

Consiglio dell'Università

Regolamento sulla Revisione interna dell'Università della Svizzera italiana

Il Consiglio dell'Università

Visto l'art. 8 cpv. 5 della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca (di seguito: LUSI/SUPSI) adotta il Regolamento sulla Revisione interna

Art. 1 - Base legale

- ¹ Ai sensi dell'art. 8 cpv. 1 LUSI/SUPSI, il Consiglio dell'Università (di seguito: CU) e l'organo superiore dell'Università della Svizzera italiana (di seguito: USI).
- ² In base all'art. 12 dello Statuto dell'USI, il CU istituisce la revisione interna quale suo organismo indipendente di verifica e consulenza.
- ³ L'art. 4 cpv d del Regolamento del CU prevede che il CU adotti il Regolamento sulla Revisione interna.
- ⁴ Il presente Regolamento sulla Revisione interna si basa sulla struttura modello della "Supplemental Guidance - Model Internal Audit Activity Charter" redatta da The Institute of Internal Auditors.
- ⁵ Nel testo i nomi declinati al maschile o maschile plurale sono comprensivi anche del femminile o femminile plurale.

Art. 2 - Scopo e missione

La missione della revisione interna è quella di:

- a. Migliorare e proteggere il valore organizzativo dell'USI, attraverso valutazioni, consigli e proposte di miglioramento dei sistemi di controllo e di gestione dei rischi.
- b. Supportare l'USI nel raggiungimento dei propri obiettivi determinando - attraverso un approccio sistematico, disciplinato ed in maniera indipendente - l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di governance disegnati ed implementati dall'USI.

Art. 3 - Standard per la pratica professionale della Revisione interna

La Revisione interna dell'USI si regola mediante l'adesione agli elementi vincolanti emanati da The Institute of Internal Auditors (www.theiia.org) che includono i Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, il Codice Etico, gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing (Standard) e le Definizioni di Internal Auditing. Il responsabile della Revisione interna dell'USI riferisce periodicamente al CU l'adempimento al Codice Etico e agli Standard per il tramite dei rapporti di revisione e del rapporto di attività. L'attività della Revisione interna dell'USI tiene conto nella sua operatività anche delle direttive e/o procedure emanate dall'Associazione Svizzera di Revisione Interna (IIA Switzerland).

Art. 4 - Autorità

- ¹ La Revisione interna è nominata dal CU e subordinata amministrativamente al Presidente del CU. Per stabilire, mantenere e assicurare che la Revisione interna abbia un'autorità sufficiente per svolgere i propri compiti, il CU:
 - adotta il Regolamento della Revisione interna;
 - approva il piano di Audit annuale e pluriennale basato sul rischio;
 - approva il budget della Revisione interna;
 - riceve le comunicazioni dal responsabile della Revisione interna in merito all'avanzamento del piano di lavoro e altre questioni;
 - approva decisioni in merito alla nomina, sospensione e revoca dei membri della Revisione interna
 - approva la remunerazione dei membri della Revisione interna.
 - effettua appropriate indagini con il Rettorato e il responsabile della Revisione interna per determinare eventuali limitazioni inappropriate a livello di campo di attività o risorse.

- 2 Il Responsabile della Revisione interna può accedere, comunicare e interagire direttamente con il CU e/o la Commissione Audit e Finanze, anche in occasione di incontri privati (senza la presenza del Rettorato o altri dirigenti).
- 3 Il CU autorizza la Revisione interna a:
 - accedere alle informazioni, alle funzioni, alle proprietà, ai locali ed al personale considerato necessario ad esercitare il proprio mandato, nel rispetto del segreto professionale e al rispetto della Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP);
 - allocare le risorse, definire frequenza, campi d'attività, estensione e metodologie opportune per raggiungere gli obiettivi delle singole revisioni, e emettere i rispettivi rapporti;
 - ricevere il supporto necessario da parte dei collaboratori dell'USI per lo svolgimento delle proprie attività di revisione. Nel caso fosse necessario ricorrere a parti esterne all'USI (ad esempio, fornitori terzi per servizi in outsourcing) va richiesta preventivamente l'autorizzazione al Presidente del CU.

Art. 5 - Indipendenza e oggettività

- 1 Il Responsabile della Revisione interna deve assicurare che la Revisione interna rimanga libera da tutte le condizioni in grado di minacciare la capacità dei revisori interni di svolgere i propri compiti in modo imparziale, comprese le questioni relative alla scelta, estensione, procedure, frequenza, tempistiche e contenuto dei rapporti relativi agli interventi di revisione.
- 2 Se il responsabile della Revisione interna ritiene che l'indipendenza o l'oggettività possono essere compromesse, di fatto o in apparenza, ne comunicherà i dettagli al CU e/o alla Commissione Audit e Finanze.
- 3 I revisori interni devono mantenere un atteggiamento mentale e un comportamento imparziale che consenta loro di eseguire i mandati con oggettività e in modo tale da credere nel prodotto del proprio lavoro, senza compromessi in termini di qualità e senza che il proprio giudizio professionale sui fatti oggetto di revisione sia subordinato ad altri.
- 4 I revisori interni non devono avere alcuna responsabilità operativa diretta o autorità su nessuna delle attività controllate. Di conseguenza i revisori interni non possono implementare controlli interni, sviluppare procedure o disposizioni, installare sistemi, preparare registrazioni o intraprendere qualsiasi altra attività che possa compromettere il loro giudizio, tra cui:
 - valutare operazioni specifiche per le quali avevano responsabilità nei 12 mesi precedenti;
 - eseguire compiti operativi per l'USI o sue affiliate;
 - avviare o approvare qualsiasi transazione non relativa alla revisione interna;
 - dirigere le attività di qualsiasi dipendente dell'USI non impiegato dalla funzione di revisione interna, eccezion fatta per i dipendenti designati in modo appropriato per assistere i revisori interni o partecipare quali membri del team a specifici interventi di revisione.
- 5 È responsabilità del CU autorizzare la Revisione interna ad assumere ruoli e/o responsabilità che esulano dalla revisione interna, garantendo mediante appropriate misure la salvaguardia della necessaria indipendenza ed oggettività.
- 6 I revisori interni devono:
 - riportare qualsiasi violazione dell'indipendenza o oggettività, di fatto o in apparenza, alle parti appropriate;
 - mostrare oggettività e diligenza professionale nella raccolta, valutazione e comunicazione di informazioni relative all'attività o al processo in esame;
 - effettuare valutazioni equilibrate di tutti i fatti e le circostanze disponibili e pertinenti;
 - prendere le necessarie precauzioni per evitare di essere indebitamente influenzati dai propri interessi o da altri nel formulare giudizi e conclusioni.
- 7 Il responsabile della Revisione interna deve confermare al CU, almeno una volta all'anno, l'indipendenza organizzativa della Revisione interna. Il responsabile della Revisione interna deve comunicare al CU e/o alla Commissione Audit e Finanze ogni eventuale

interferenza (con le relative implicazioni) nella determinazione dell'attività oggetto di revisione interna, nell'esecuzione dei lavori e/o nella comunicazione dei risultati.

Art. 6 - Obiettivo delle attività di Revisione interna

- ¹ L'obiettivo delle attività di revisione interna comprende, ma non si limita a, esami obiettivi delle evidenze allo scopo di fornire valutazioni indipendenti al CU, le sue Commissioni, il Rettorato, o altre parti sull'adeguatezza e l'efficacia di governance, gestione del rischio e processi di controllo dell'USI.
- ² La Revisione interna deve verificare che i sistemi di controllo e gestione dei rischi e i sistemi di governance dell'USI siano disegnati e implementati in maniera da assicurare che:
 - i rischi relativi al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'USI siano appropriatamente identificati e gestiti;
 - le azioni degli organi, dei dirigenti e dei dipendenti dell'USI siano conformi alle politiche e alle procedure interne, alle leggi, ai regolamenti e agli standard di governance applicabili;
 - i risultati di operazioni o programmi siano coerenti con gli obiettivi stabiliti;
 - le operazioni o i programmi vengano eseguiti in maniera efficace ed efficiente;
 - i processi e i sistemi in essere consentano la conformità con le politiche, le procedure, le leggi e i regolamenti che potrebbero avere un impatto significativo sull'USI;
 - le informazioni e i mezzi utilizzati per identificare, misurare, analizzare, classificare e riportare tali informazioni siano affidabili, completi e inalterati;
 - le risorse e i beni siano acquisiti economicamente, utilizzati in modo efficiente e protetti adeguatamente.
- ³ Il responsabile della Revisione Interna deve riferire periodicamente al CU e al Rettorato in merito a:
 - l'obiettivo, autorità e responsabilità della Revisione Interna;
 - il piano della Revisione Interna e all'avanzamento dello stesso;
 - la conformità con il Codice Etico e gli Standard emanati da The Institute of Internal Auditors e i rispettivi piani per colmare eventuali mancanze di adempimento significative;
 - esposizione a rischi significativi e problemi di controllo, inclusi rischi di frode, problemi di governance e altre questioni che richiedono l'attenzione o che sono state richieste dal CU;
 - risultati di mandati di revisione o altre attività;
 - richieste di risorse;
 - eventuali risposte al rischio da parte del Rettorato e/o altri dirigenti inaccettabili per l'USI.
- ⁴ Il responsabile della Revisione Interna coordina inoltre le attività e valuta se fare affidamento, dove e se necessario, sul lavoro di altri fornitori di servizi di revisione e/o consulenza interni o esterni.
- ⁵ Eventuali possibilità per migliorare l'efficienza di governance, gestione del rischio e processi di controllo identificate durante le attività di Revisione interna dovranno essere opportunamente comunicate.

Art. 7 Responsabilità

La Revisione interna è tenuta a:

- effettuare e sottoporre al CU annualmente una valutazione dei rischi dell'USI;
- sottoporre annualmente al CU, per review e approvazione, un programma di revisione interna orientato ai rischi annuale e pluriennale (4 anni);
- sottoporre al CU un budget annuale e un budget dettagliato per singolo intervento, con indicazione delle ore di lavoro previste;
- assicurare che ogni mandato di revisione interna previsto dal piano venga eseguito, garantendo la definizione di obiettivi ed estensione, l'attribuzione di risorse appropriate ed adeguatamente supervisionate, la documentazione dei programmi di lavoro e dei

risultati, e la comunicazione dei risultati del mandato con le rispettive conclusioni e raccomandazioni alle parti appropriate. Per ogni intervento deve essere redatto un rapporto di revisione interna con chiara indicazione delle risultanze, delle eventuali lacune riscontrate (con indicazione della gravità) e delle eventuali misure correttive richieste (con fissazione di un termine per l'evasione);

- assicurare un follow up periodico delle risultanze dei singoli interventi e delle misure correttive, riportando periodicamente al CU, con copia al Rettorato, eventuali misure correttive non adeguatamente o efficacemente implementate;
- riassumere i risultati della Revisione Interna in un rapporto di attività annuale, all'attenzione del CU;
- esaminare e adeguare il piano di audit, laddove necessario, in risposta ai cambiamenti nell'attività, nei rischi, nelle operazioni, nei programmi, nei sistemi e nei controlli;
- comunicare al CU, con copia al Rettorato, eventuali cambiamenti significativi al piano di audit;
- comunicare al CU, con copia al Rettorato, l'impatto di eventuali limitazioni delle risorse sul piano di audit;
- assicurare il rispetto dei principi di integrità, obiettività, confidenzialità e competenza;
- assicurare che la Revisione interna nel suo insieme disponga o ottenga le conoscenze, capacità, e altre competenze necessarie per ottemperare al presente Regolamento;
- informare in modo tempestivo il CU e il Rettorato in presenza di rischi che mettono in pericolo l'USI, per i quali non è tollerabile un ritardo d'informazione;
- assicurare che vengano prese in considerazione le tendenze emergenti e le pratiche di successo in materia di revisione interna;
- assicurare il rispetto delle disposizioni e delle procedure dell'USI, a meno che le stesse non siano in conflitto con il presente Regolamento. Eventuali conflitti devono essere risolti o altrimenti comunicati al CU.

Art. 8 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il 21.06.2021.